

Cari amici,

il 31 marzo 2003 si è concluso il 1° Concorso “Marianna Amico Roxas” proposto dalla Commissione e bandito dalla Compagnia di Sant’Orsola in occasione del 90° anniversario della fondazione dell’Istituto e riservato agli alunni delle Scuole Medie inferiori e superiori di San Cataldo.

I lavori, nelle forme più varie, disegno, pittura, poesia, prosa, drammatizzazione, fumetto, plastico, CD hanno presentato la figura e la spiritualità della Serva di Dio e hanno visto impegnati molti alunni; è evidente che al di là delle varie produzioni c’è stato tutto un lavoro di ricerca, di documentazione e di approfondimento non indifferente.

Come prima esperienza ci possiamo ritenere soddisfatti per la massiccia partecipazione degli alunni e per la qualità dei lavori prodotti.

Sento, pertanto, il bisogno di ringraziare innanzitutto i ragazzi che hanno accolto con entusiasmo questa iniziativa, i loro genitori che hanno incoraggiato i propri figli, i docenti che li hanno guidati caricandosi di molto lavoro, i capi d’istituto che hanno permesso la realizzazione del concorso nelle loro scuole e la commissione giudicatrice che gentilmente si è messa a disposizione per esaminare i numerosi lavori.

Considerata l’accoglienza avuta da questo 1° Concorso, è già allo studio per il prossimo anno la proposta di bandirne un altro a livello provinciale per dare modo alle nuove generazioni di conoscere sempre più Marianna Amico Roxas, questa “piccola grande donna”.

Nel prossimo numero del foglietto saranno comunicati i nomi dei vincitori.

Assicurando il ricordo di tutti voi nella preghiera alla Serva di Dio, cordialmente vi saluto.

Carmela Perricone, vicepostulatore

Martedì 24 giugno 2003, alle ore 18
nella Chiesa Madre di San Cataldo sarà celebrata
dall’arcivescovo di Monreale Mons. Cataldo Naro
una Santa Messa in ricordo della Serva di Dio Marianna Amico Roxas

foto

AGLI AMICI
DI MARIANNA AMICO ROXAS

24 giugno 2003, anniversario della morte

Anno XI - n. 26

Fascino e delicatezza della santità

“La santità: l’amore di Dio e del prossimo: e chi più ama più è santo: l’aumento dell’amore si ha vivendo nell’amore e sentendolo presente come vita dell’anima”. Così si esprimeva Marianna Amico Roxas riguardo alla santità, la vocazione universale di tutti gli uomini che nel corso dei secoli ricevono il dono del battesimo.

“Tutti i cristiani, cioè i discepoli di Gesù Cristo, in qualunque stato e condizione si trovino – affermava A. Rosmini – sono chiamati alla perfezione: perché tutti sono chiamati al vangelo, che è legge di perfezione”. A tutti Gesù dice: “Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste” (Mt 5,48).

E San Paolo ricorda ai Tessalonicesi: “Questa è la volontà di Dio, la vostra santificazione” (1Ts 4,3).

A questo punto ci chiediamo cosa sia necessario per essere santi e in che cosa consista la perfezione

della carità. Molti forse pensano erroneamente che per essere santi occorre fare miracoli, essere destinatari di rivelazioni, vedere la Madonna o Gesù. Niente di tutto questo.

“I seguaci di Cristo – si legge al n° 40 della *Lumen Gentium*, documento del Concilio Vaticano II – ...col battesimo della fede sono stati fatti veri figli di Dio, resi partecipi della natura divina, e perciò realmente santi. Con l’aiuto di Dio essi devono quindi mantenere e perfezionare, vivendola, la santità che hanno ricevuta”.

Per rispondere alla vocazione alla santità basta amare Dio e in Lui ogni uomo. Il cristiano raggiunto dall’amore di Dio, non può non ricambiare quest’amore con l’amore, un amore povero, ma trasformato dal fuoco dello Spirito Santo.

Così appare la vita di Marianna Amico Roxas,

continua

una vita segnata dall'amore di Dio e, quindi, dall'amore per Dio e, in Lui, per i fratelli. Lei era certa di essere amata di un amore unico, particolare e fedele di Gesù dunque non le restava che "amarlo sopra tutto ciò che vi è sulla terra", come scriveva in una sua lettera indirizzata a Chiarina Maiorana. E nei suoi Appunti autografi si legge: "Con Lui (Gesù), tutto. Con Lui, di giorno e di notte: con Lui al lavoro e nel riposo; nei successi e nelle tribolazioni".

L'amore vivo per il Tesoro della sua vita non la distoglieva dall'attenzione per i fratelli. Dal suo cuore ricolmo dell'amore divino sgorgava una sorgente di carità, che di volta in volta la rendeva amabile. Mite, affabile, discreta, gentile, mansueta, capace di comprendere tutti, di compiere gesti di bontà e di dire ad ogni persona la parola giusta. Tutti coloro che la incontravano restavano affascinati dal suo modo di fare. Teresa Riggi, che conobbe l'Amico Roxas, ha affermato che la Serva di Dio teneva un comportamento tale da poterla definire "la dolcezza fatta carne", "non aveva sdolcinature ma spontaneità, metteva gli altri a proprio agio" e "conquistava col suo fascino e la sua delicatezza".

Il rapporto indissolubile con l'amato del suo cuore, Cristo, alimentato dall'ascolto della Parola di Dio, dalla preghiera quotidiana,

dall'adesione alla volontà di Dio, dalla contemplazione del Pane eucaristico, da un filiale abbandono nella misericordia di Dio, è stato il fulcro della sua vita; una vita vissuta all'insegna della fede, della speranza e della carità e con lo sguardo volto verso la Patria Celeste.

"Unitamente alla fede – secondo la testimonianza del Sac. Giuseppe Alfano – era in lei (Marianna) sempre viva la speranza cristiana. Viveva nel mondo, ma non era del mondo; era distaccata dai beni temporali, il suo aspetto sereno e sorridente era sintomo dell'attesa della vita eterna".

Marianna Amico Roxas era consapevole che il suo itinerario di santità si sarebbe concluso in Cielo, nella piena comunione d'amore con la SS. Trinità.

L'esempio di Marianna Amico Roxas sicuramente può essere seguito non solo da coloro che condividono il suo ideale di vita, ma anche dal cristiano che riscopre il suo battesimo e vuole viverlo fino in fondo.

Il messaggio dell'Amico Roxas è quanto mai attuale, il suo cammino di vita è privo di manifestazioni particolari, di visioni, ma è il cammino proprio di ogni cristiano che, conquistato da Gesù Cristo, si lascia condurre verso la pienezza della carità.

Aurora Caramia

Riconoscenti...

Io Tintillo Angelo, di anni 62, di San Cataldo, con fede immensa verso la Serva di Dio Marianna Amico Roxas, porto umilmente alla conoscenza della postulazione di avere ricevuto una grazia per intercessione della Serva di Dio Marianna Amico Roxas.

Da più di trent'anni sono ammalato della gravissima malattia del "Morbo di Parkinson" che ha distrutto tutto il mio sistema muscolare e motorio. In tutti questi lunghissimi anni ho vagato in molti ospedali d'Italia nella speranza di una guarigione, sono stato negli ospedali di Caltanissetta, di Enna, di Palermo, di Padova, di Gallarate, e sempre è stato inutile, aggravandomi sempre di più.

Dopo circa trent'anni sono ritornato nell'ospedale di Enna e qui è successo un vero miracolo ad opera della Serva di Dio Marianna Amico Roxas: una mia cugina ha pregato con fervore coinvolgendo gli amici, i parenti e me medesimo, affinché la Serva di Dio mi concedesse la tanto invocata grazia di una guarigione. E questo è avvenuto, prodigiosamente, verso la fine di dicembre di quest'anno, in pieno periodo natalizio, accorgendomi di un graduale e marcato miglioramento, fino a muovermi e camminare autonomamente.

Quindi rendiamo grazie a Dio per avermi concessa questa grazia mediante Marianna Amico Roxas. Invito le Figlie di Sant'Angela a pregare con me per la totale guarigione.

Con la consolazione della preghiera rivolta a Dio, ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno pregato con me e per me.

Le persone che ricevono grazie per intercessione della Serva di Dio, Marianna Amico Roxas, sono pregate di inviarmi comunicazione a: Carmela Perricone, Via Portella, 67/A - 93010 Delia (CL) - Tel. (0922) 820293.

Per offerte: c.c.p. n° 11469939. Intestato a: Compagnia di S. Orsola - Figlie di S. Angela Merici - Canonizzazione M. Amico Roxas - 93017 San Cataldo (CL).

PREGHIERA PER IMPETRARE GRAZIE

*O Trinità Santissima,
che hai suscitato
Marianna Amico Roxas
come madre
di una schiera di vergini
consacrate nel mondo,
secondo lo Spirito
di S. Angela Merici,
e l'hai ricolmata
di tanti doni
di dolcezza e sapienza,
ti prego
di glorificare sulla terra
la tua serva fedele
e di concedermi,
per sua intercessione,
la grazia che ti chiedo...
Fa' che tutto riesca
per la tua maggior gloria.
Amen.*

Offerte

Bencivinni Giuseppina - Calcarelli (PA)
Calabrò Salvatore - Cisterna (LT)
Falzone Biagio - San Cataldo (CL)
Giuliana Assunta - Roma
Iaci Maria - Alcamo (TP)
Incardona Rosaria - Sommatino (CL)
Mangione Rosa Maria - San Cataldo (CL)
Moser Lina - Trento